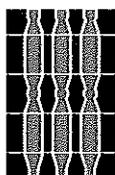


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 26 giugno 2013

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione I

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE 7 giugno 2013, n. 9.

**ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
N. 51 DEL 19 FEBBRAIO 2013**

Alluvione 11, 12, 13 Novembre 2012. Approvazione “Piano delle infrastrutture pubbliche danneggiate e disciplina degli interventi anticipati in fase di prima emergenza”.

PARTE PRIMA

Sezione I

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE 7 giugno 2013, n. 9.

ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 51 DEL 19 FEBBRAIO 2013

Alluvione 11, 12, 13 Novembre 2012. Approvazione "Piano delle infrastrutture pubbliche danneggiate e disciplina degli interventi anticipati in fase di prima emergenza".

Visto l'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i.;

Visto l'articolo 107, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2013, con la quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 11,12 e 13 Novembre 2012, prorogata con deliberazione del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2013 fino al 30 giugno 2013;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 51 del 19 febbraio 2013 - Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11,12 e 13 Novembre 2012, con la quale si è proceduto, fra l'altro alla nomina del Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivate dagli eventi calamitosi che hanno colpito i comuni indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2013;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 203 del 14 marzo 2013 recante la presa d'atto della nomina del Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivate dagli eventi calamitosi che hanno colpito i comuni indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2013;

Vista la nota del Dipartimento della Protezione Civile Prot. DPC/RIA/0031137 del 24/05/2013 con la quale è stato comunicato che il Piano redatto dal Commissario delegato è meritevole di approvazione in quanto redatto secondo i criteri e le modalità dettati dall'art. 1 l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 51 del 19 febbraio 2013;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 1405 del 11 ottobre 2010 recante l'approvazione delle linee guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori e opere pubbliche e relative procedure amministrative uniformi ai sensi del disposto dell'art. 3, comma 2, della Legge Regionale 21 gennaio 2010, n. 3;

Visto il Modello A allegato con il numero 2 alla deliberazione della giunta regionale n. 1405 del 11 ottobre 2010;

Ritenuto pertanto di dover provvedere ad Approvare il piano delle infrastrutture pubbliche danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del 11, 12, e 13 novembre 2012 nonché la disciplina per gli interventi anticipati in fase di prima emergenza;

ORDINA

Art. 1

Piano delle infrastrutture pubbliche danneggiate

1. È approvato il «Piano delle infrastrutture pubbliche danneggiate» dell'importo complessivo di euro 7.000.000,00, di seguito denominato «Piano» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 hanno colpito il territorio regionale. Il Piano è allegato alla presente ordinanza (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Con l'approvazione del Piano di cui al precedente comma 1 è concesso in via provvisoria del contributo, ai soggetti attuatori, dei corrispondenti importi indicati nel Piano medesimo.

3. Alla spesa complessiva di euro 7.000.000,00, viene fatto fronte con le risorse assegnate dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 febbraio 2013 n. 51.

Art. 2

Soggetti Attuatori e procedure

1. Sono individuati come Soggetti Attuatori Comuni, Province, Consorzi di Bonificazione e gli enti gestori di servizi pubblici per l'attuazione dei rispettivi interventi come specificati nel "Piano".

2. Le opere e gli interventi previsti nel Piano di cui all'art. 1, comma 1, sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità e le relative procedure, anche inerenti alla valutazione di impatto ambientale, sono portate a compimento nel rispetto rigoroso dei termini stabiliti dalla normativa vigente.

3. Le opere e gli interventi previsti nel Piano di cui all'art. 1, comma 1, sono realizzati con le procedure

d'urgenza e nei limiti temporali specificatamente previsti dalla vigente normativa, così come disposto dal comma 1 dell'art. 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 febbraio 2013 n. 51 recante "dichiarazione dello stato d'emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 11,12 e 13 Novembre 2012".

4. I progetti definitivi o esecutivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante conferenza di servizi, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione presente ordinanza commissariale e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo.

5. I lavori devono essere completati entro 365 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di approvazione del progetto e rendicontati entro i successivi 90 giorni.

6. Le economie risultanti a seguito dell'affidamento dei lavori possono essere utilizzate dai soggetti attuatori sulla base della rimodulazione del Piano effettuata dal Commissario previa approvazione del Capo Dipartimento Protezione Civile per eseguire ulteriori opere complementari, coerenti e contigue a quelle del progetto di emergenza approvato, comunque relative a situazioni previste nel Piano approvato con la presente ordinanza.

7. Sono ammissibili, entro i limiti del contributo concesso, le varianti in corso d'opera disposte dai soggetti attuatori per i motivi previsti alle lettere a), b) e c), del comma 1, dell'art. 132 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Alla spesa necessaria per la copertura degli oneri derivanti dalle suddette varianti si fa fronte con le economie derivanti dai ribassi d'asta.

Art. 3

Procedure per l'erogazione dei contributi

1. È approvato per l'erogazione da parte del Commissario dei contributi e la rendicontazione degli stessi da parte degli Enti attuatori l'utilizzo del Modello A approvato con la D.G.R. n. 1405 del 11 ottobre 2010 ed allegato alla presente ordinanza alla lettera B quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. I soggetti attuatori iscrivono i finanziamenti concessi in appositi e distinti capitoli di spesa.

3. I soggetti attuatori richiedono l'erogazione dei finanziamenti trasmettendo, mediante la procedura informatica attivata o mediante posta ordinaria, debitamente compilato dal Responsabile del procedimento il modello A di cui al comma 1 come di seguito articolato:

a) SEZIONE 1, denominata «Dati del progetto», che comprende la tabella 1A «Quadro economico di spesa» e la tabella 1B «Informazioni generali»;

b) SEZIONE 2, denominata «Rendicontazione della spesa», che comprende la tabella 2A «Avanzamento dei lavori», la tabella 2B «Avanzamento della spesa» e la tabella 2C «Stato finale».

4. Il finanziamento d'importo sino a euro 150.000,00 viene erogato ai soggetti attuatori in due soluzioni e precisamente:

a) 1° acconto, pari al 70 per cento del contributo concesso in via definitiva, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori e del modello A compilato nelle parti relative alla Sezione 1 - Tabelle 1A e 1B, e, qualora siano state sostenute delle spese, alla Sezione 2 - Tabelle 2A e 2B;

b) il saldo, pari al 30 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, alla conclusione dei lavori e previa trasmissione della seguente documentazione:

b1) rendicontazione dell'intero contributo concesso, mediante compilazione del modello A nelle parti relative alla Sezione 1, Tabelle 1A e 1B, alla Sezione 2, Tabelle 2°, 2B e 2C;

b2) copia dell'atto amministrativo di approvazione del conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della relazione acclarante i rapporti tra Regione e soggetto attuatore.

5. Il finanziamento d'importo superiore a euro 150.000,00 viene erogato ai soggetti attuatori in tre soluzioni e precisamente:

a) 1° acconto, pari al 30 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa trasmissione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori e del modello A compilato nelle parti relative alla Sezione 1, Tabelle 1A e 1B, e, qualora siano state sostenute delle spese, alla Sezione 2, Tabelle 2A e 2B;

b) 2° acconto, pari al 40 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 30% per cento del contributo precedentemente erogato, a seguito di trasmissione del modello A, compilato nelle parti relative alla Sezione 1, Tabelle 1A e 1B e alla Sezione 2, Tabelle 2A e 2B;

c) il saldo, pari al 30 per cento del contributo concesso, ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, alla conclusione dei lavori, con la trasmissione della seguente documentazione:

c1) rendicontazione dell'intero contributo concesso e, mediante compilazione del modello A, nelle parti relative alla Sezione 1, Tabelle 1A e 1B, alla Sezione 2, Tabelle 2A, 2B e 2C;

c2) copia dell'atto amministrativo di approvazione del conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della relazione acclarante i rapporti tra Regione e Soggetto attuatore.

6. I soggetti attuatori trasmettono, entro la prima decade di ogni mese al Commissario delegato le informazioni relative all'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi, utilizzando il modello A ed in particolare la Sezione 1, Tabelle 1A e 1B e la Sezione 2, Tabelle 2A, 2B e 2C e una dettagliata relazione sullo stato di attuazione di ogni singolo intervento.

7. Le procedure di cui al presente articolo si applicano anche agli interventi già avviati alla data di pubblicazione della presente ordinanza e non ancora ultimati.

Art. 4

Disciplina degli interventi conclusi in fase di emergenza

1. Per gli interventi compresi nel Piano di cui all'art. 1 della presente ordinanza che siano stati anticipati in fase di prima emergenza e che risultino ultimati alla data della presente Ordinanza, i progetti esecutivi o definitivi o in alternativa i verbali di somma urgenza, approvati dai soggetti attuatori sono trasmessi entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo unitamente alla dichiarazione a firma del responsabile del procedimento, attestante la sussistenza del nesso di causalità tra l'intervento e l'evento meteorologico del 11, 12 e 13 novembre 2012.

2. I lavori devono essere rendicontati entro 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza.

3. I soggetti attuatori richiedono l'erogazione dei finanziamenti trasmettendo la rendicontazione dell'intero contributo concesso con la presente ordinanza mediante la compilazione del modello A di cui al precedente art. 3 comma 1, sottoscritto dal Responsabile del procedimento, come di seguito articolato:

— SEZIONE 1, denominata "Dati del progetto", che comprende la tabella 1A "Quadro economico di spesa" e la tabella 1B "Informazioni generali";

— SEZIONE 2, denominata "Rendicontazione della spesa", che comprende la tabella 2A "Avanzamento dei lavori", la tabella 2B "Avanzamento della spesa" e la tabella 2C "Stato finale".

4. I finanziamenti vengono erogati in unica soluzione previa trasmissione oltre che del modello A, di copia dell'atto amministrativo di approvazione del conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della relazione acclarante i rapporti tra Regione e Soggetto attuatore.

5. I soggetti attuatori trasmettono entro la prima decade di ogni mese al Commissario le informazioni relative all'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi, utilizzando il modello A ed in particolare la Sezione 1, Tabelle 1A e 1B e la Sezione 2, Tabelle 2A, 2B e 2C e una dettagliata relazione sullo stato di attuazione di ogni singolo intervento.

Art. 5

Controlli a campione

1. Il Commissario delegato può effettuare, nei confronti dei soggetti attuatori, controlli a campione tecnici e amministrativi nei limiti del 10% delle opere contenute nel piano tese a verificare la corretta attuazione delle previsioni contenute nel piano e la corrispondenza tra le opere e la documentazione amministrativa prodotta.

Art. 6

Controllo di legittimità

1. Il presente atto è sottoposto al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m. e i. e dell'art. 27, comma 1, della legge n. 340/2000 e s.m. e i.

La presente ordinanza, redatta in triplice originale, sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 7 giugno 2013

ZURLI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: Alluvione 11, 12, 13 Novembre 2012. Approvazione "Piano delle infrastrutture pubbliche danneggiate e disciplina degli interventi anticipati in fase di prima emergenza".

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2013, è stato dichiarato lo stato d'emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012, stato di emergenza successivamente prorogato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2013 fino al 30 giugno 2013.

Con la successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 51 del 19 febbraio 2013 "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012" si è proceduto, fra l'altro alla nomina del Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivate dagli eventi calamitosi che hanno colpito i comuni indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2013.

Con la deliberazione della giunta regionale n. 203 del 14 marzo 2013 si è provveduto a prendere atto della nomina

del Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivate dagli eventi calamitosi che hanno colpito i comuni indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2013.

Il Commissario delegato ha proceduto a redigere una proposta di "Piano delle infrastrutture pubbliche danneggiate e disciplina degli interventi anticipati in fase di prima emergenza" per l'importo complessivo di euro 7 milioni, corrispondente al finanziamento reso disponibile con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2013. Tale proposta di Piano è stata trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile per l'esame preventivo ai sensi della citata Ordinanza n. 51/2013.

Con nota del Dipartimento della Protezione Civile Prot. DPC/RIA/0031137 del 24/05/2013 è stato comunicato che il Piano redatto dal Commissario delegato è meritevole di approvazione in quanto redatto secondo i criteri e le modalità dettati dall'art. 1 l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 51 del 19 febbraio 2013, per cui è possibile procedere alla approvazione da parte del Commissario delegato del Piano suddetto, definendo nel contempo le norme per la concessione ed erogazione dei contributi relativi.

Con la Legge Regionale 21 gennaio 2010, n. 3 "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici" la Regione si è dotata di un insieme organico di norme per disciplinare la materia dei lavori e delle opere pubbliche da eseguirsi sul territorio regionale. In particolare, all'art. 6 la legge prevede che i piani di settore, in cui è articolata la programmazione di opere e lavori pubblici, sono attuati nel rispetto di procedure amministrative uniformi, da emanare con successivi atti deliberativi.

Con la deliberazione della giunta regionale n. 1405 del 11 ottobre 2010 si è quindi proceduto ad approvare approvazione delle linee guida per la redazione dei piani di settore; l'allegato 2 alle linee guida riporta il Modello A, suddiviso in sezioni, quale strumento di semplificazione ed atto a garantire l'uniformità delle procedure amministrative.

Di conseguenza appare naturale procedere, come peraltro già effettuato in caso di precedenti interventi emergenziali, all'utilizzo del modello A di cui sopra per il controllo dell'avanzamento delle opere e per la loro rendicontazione.

Tutto ciò premesso, si propone al Commissario delegato di adottare un'ordinanza che contenga il seguente articolato:

a) approvazione del Piano delle infrastrutture pubbliche danneggiate dell'importo complessivo di euro 7.000.000,00 relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 hanno colpito il territorio regionale; il piano è allegato alla presente proposta di ordinanza all'Allegato A;

b) l'approvazione del Piano corrisponde a concessione in via provvisoria dei contributi;

c) le opere e gli interventi previsti nel Piano sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità e le relative procedure, anche inerenti alla valutazione di impatto ambientale, sono portate a compimento nel rispetto rigoroso dei termini stabiliti dalla normativa vigente, nonché realizzati con le procedure d'urgenza e nei limiti temporali specificatamente previsti dalla vigente normativa, così come disposto dal comma 1 dell'art. 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 febbraio 2013 n. 51;

d) i progetti definitivi o esecutivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante conferenza di servizi, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza commissariale e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo; gli stessi lavori devono essere completati entro 365 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di approvazione del progetto e rendicontati entro i successivi 90 giorni.

e) stante l'esperienza maturata in analoghi contesti emergenziali del passato, si propone che le economie risultanti a seguito dell'affidamento dei lavori possano essere utilizzate dai soggetti attuatori sulla base della rimodulazione del Piano effettuata dal Commissario previa approvazione del Capo Dipartimento Protezione Civile per eseguire ulteriori opere complementari, coerenti e contigue a quelle del progetto di emergenza approvato, comunque relative a situazioni previste nel Piano approvato con la presente ordinanza;

f) sempre in base ad esperienze passate si propone l'ammissibilità, entro i limiti del contributo concesso, delle varianti in corso d'opera disposte dai soggetti attuatori per i motivi previsti alle lettere a), b) e c), del comma 1, dell'art. 132 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; alla spesa necessaria per la copertura degli oneri derivanti dalle suddette varianti si fa fronte con le economie derivanti dai ribassi d'asta;

g) per l'erogazione e la rendicontazione dei contributi si utilizza il citato Modello A approvato con la D.G.R. n. 1405 del 11 ottobre 2010 ed allegato alla presente ordinanza alla lettera B;

h) il finanziamento d'importo sino a euro 150.000,00 viene erogato ai soggetti attuatori in due soluzioni e precisamente:

1) 1° acconto, pari al 70 per cento del contributo concesso in via definitiva, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori e del modello A compilato;

2) il saldo, pari al 30 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, alla conclusione dei lavori e previa trasmissione, oltre che del modello A, di copia dell'atto amministrativo di approvazione del conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della relazione acclarante i rapporti tra Regione e soggetto attuatore;

i) il finanziamento d'importo superiore a euro 150.000,00 viene erogato ai soggetti attuatori in tre soluzioni e precisamente:

1) 1° acconto, pari al 30 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa trasmissione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori e del modello A compilato;

2) 2° acconto, pari al 40 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 30% per cento del contributo precedentemente erogato, a seguito di trasmissione del modello A, compilato;

3) saldo, pari al 30 per cento del contributo concesso, ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, alla conclusione dei lavori, con la trasmissione, oltre che del modello A di copia dell'atto amministrativo di approvazione del conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della relazione acclarante i rapporti tra Regione e Soggetto attuatore;

j) Per quanto riguarda gli interventi compresi nel Piano di che siano stati anticipati in fase di prima emergenza e che risultino ultimati alla data dell'Ordinanza, i progetti esecutivi o definitivi o in alternativa i verbali di somma urgenza, approvati dai soggetti attuatori sono trasmessi entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo unitamente alla dichiarazione a firma del responsabile del procedimento, attestante la sussistenza del nesso di causalità tra l'intervento e l'evento meteorologico del 11, 12 e 13 novembre 2012.

k) I lavori relativi dovranno essere rendicontati entro 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza.

l) Il finanziamento per gli interventi ultimati verrà erogato in un'unica soluzione previa trasmissione oltre che del modello A, di copia dell'atto amministrativo di approvazione del conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della relazione acclarante i rapporti tra Regione e Soggetto attuatore.

m) Resta ferma la facoltà del Commissario di effettuare, nei confronti dei soggetti attuatori, controlli a campione tecnici e amministrativi nei limiti del 10% delle opere contenute nel piano tese a verificare la corretta attuazione delle previsioni contenute nel piano e la corrispondenza tra le opere e la documentazione amministrativa prodotta.

L'Istruttore

F.TO SANDRO COSTANTINI

Perugia, lì 30 maggio 2013

Il Responsabile del procedimento

F.TO SANDRO COSTANTINI

Perugia, lì 30 maggio 2013

Il Dirigente di Servizio

F.TO SANDRO COSTANTINI